Le due Schiaffino

Rosanna Schiaffino (a destra), accompagnata dalla giovane sorella, è partita ieri da Fiumicino per Los Angeles. Negli Stati Uniti sarà impegnata nelle riprese conclusive del film « Due settimane in un'altra città », i cui « esterni » sono stati già realizzati a Roma

Richard Anthony è il nuovo astro

Adesso abbiamo pure il «rock» sentimentale

In declino negli Stati Uniti, dove già infuria il « twist », il frenetico ritmo conosce una rinnovata fortuna tra il pubblico francese - Johnny Halliday ha smesso di rotolarsi per terra

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, novembre. — *Nel momento in cui il rock'n'roll non ha più fortuna negli USA, dove furoreggia il recentissimo* twist *esso gode invece in Francia di uno straordinario favore. Johnny Halliday col suo slow-*rock *nuova maniera, il* rock *« flemmatico » di Dany Fisher, Rocky Vulcano — l'incarnazione vivente del jazz rock nella sua forma più inquietante e isterica — sono in questo campo i diretti e più temibili competitori di un altro « grande » del* rock, *Richard Anthony.*

Per Anthony, gli americani hanno coniato una definizione che gli sta a pennello: il suo modo di suonare e di cantare è soprattutto glamour *e perciò il suo è un* glamour-rock. *E', cioè, un genere opposto a quello, per esempio, di Vince Taylor, il nuovo campione americano, che recentemente ha ottenuto a Parigi, nel corso di un'entusiastica serata dedicata esclusivamente al* rock'n' roll, *un vero trionfo.*

« Detesto l'isterismo nella vita — *continua a ripetere Anthony* — ma ancor più lo detesto nella musica ».

La carriera di Richard Anthony ebbe il suo vero inizio, circa quattro anni fa, nel corso di una serata talmente accesa che persino lui finì col terminarla in guardina. Durante quella notte passata al fresco e insieme con una compagnia di scalmanati, Anthony intuì che il rock, nella forma di allora, avrebbe presto stancato il pubblico, e prese la decisione sulla quale si basa oggi il suo successo. Il suo stile è infatti completamente differente da quello esagitato degli specialisti americani dell'epoca.

« Il rock è per un terzo jazz autentico, per un terzo spiritual negro, e per un terzo ballate del Mississipi, più una buona dose di Elvis Presley » *Così lo definisce Anthony, che è stato il primo ad introdurre in Francia questa esplosiva mistura.*

« Nel 1958 — *racconta* — nessuno in Francia aveva le conoscenze, nè gli strumenti necessari per fare del rock. Per procurarmi una chitarra elettrica, dovetti andare a Bruxelles » *La chitarra gli serviva per incidere il suo primo grande successo: quel* Peggy Sue, *diffuso dai juke-boxes, che non solo riscosse straordinario favore, ma diede l'avvio, in Francia, alla frenesia dei* rockist, *e alle eccitazioni di massa. La prima vittima fu la spessa vetrina di un negozio di dischi, infranta una sera a Rouen da un gruppo di ragazzi reduci da una serata passata al suono del* rock.

Per queste e per altre più serie ragioni, Anthony cambiò strada, dal rock frenetico passò a quel miscuglio « metà sentimento e metà rock » che oggi i suoi ammiratori vogliono da lui. Le ragioni più serie furono quelle suggeritegli dal fatto che quanto era valido al di là dell'Atlantico poteva non esserlo in Francia: il rock è infatti una musica profondamente radicata nelle tradizioni popolari americane, mentre in Europa esso altro non è che un ritmo importato, senza nessun richiamo ai folclori nazionali. Più cantante di dischi che cantante di music-hall, Anthony scelse il filone più ricco: infatti i suoi dischi, insieme brillanti e sentimentali, si adattano perfettamente ai balli in famiglia e ai parties, *rispondono al gusto francese ed hanno, quel che più conta, un incasuribile mercato.*

Prima di cantare sul palcoscenico, Richard Anthony ha registrato una quantità di dischi con un lavoro durato anni, ed a questo si deve, forse, la minore spettacolarità (ma, oggi, la maggior popolarità) delle sue registrazioni, la cui vendita tocca adesso in Francia cifre altissime.

Il gusto dei giovani è cambiato e Anthony ha saputo adeguarvisi. L'ha capito anche Johnny Halliday, il più celebre interprete francese del rock, il quale alcuni giorni fa ha improvvisamente stupito i suoi ammiratori non rotolandosi più sulla scena. L'esempio dell'America ha raffreddato molti attori: negli Stati Uniti il rock è calato anche perchè si era arrivati al punto, passando da un eccesso all'altro di, mangiare i propri strumenti. Richard Anthony è un cantante dotato, e oggi talmente popolare in Francia, che anche se la moda del rock dovesse da un giorno all'altro tramontare, è assai probabile che egli resterebbe in sella. Ancor più del suo talento, il suo fiuto, il suo intuito di uomo d'affari lo aiuteranno a inventare un nuovo Richard Anthony al momento giusto. E fra qualche mese, dopo la tournèe che in dicembre effettuerà con Dalida attraverso la Francia, Anthony affronterà il più difficile passo della sua carriera: l'Olympia gli aprirà le porte, e, se tutto andrà bene, Anthony riceverà la consacrazione ufficiale del vecchio teatro, senza la quale, in Francia, nessun cantante è veramente un divo.

M. R.

Le prime rappresentazioni

MUSICA

Rudolf Firkusny all'Aula Magna

Nuovo felice incontro all'*Aula Magna* con Rudolf Firkusny, con un Firkusny impegnato in un arduo programma (non arduo certo per lui) che comprendeva fra l'altro la *Sonata, n. 5, in do minore, op. 10,* di Ludwig Van Beethoven (1770-1827), e la *Fantasia, in do maggiore, op. 17,* di Robert Schumann (1810-1856). Ed è proprio con queste due illustri pagine che il concertista ha saputo suscitare le più vive emozioni ed il più profondo interesse.

Firkusny dipana pure note con delicata scioltezza, il discorso musicale fila leggero e senza rotture attraverso la voce del suo pianoforte, ma sa trovare aggressive irruenze, scorrere rapido, incisivo, serrato. Così dopo l'*Adagio molto* della sonata beethoveniana, la cui linea di canto si levava dal pianoforte espressiva e fervida, il *Prestissimo* si è scatenato con sorprendente vigore.

Vigore ed ardore hanno pur dato fuoco alla *Fantasia* dello Schumann specie nelle battute iniziali.

Sarebbero bastate le esecuzioni di queste due impegnative e ricche composizioni per soddisfare il pubblico più esigente, ma Firkusny non si è risparmiato nell'altra parte del programma: in un chiaro sfondo timbrico, con una voce calda e commossa, e tutto tramite una tecnica raffinata ed abilissima, si sono offerti due pezzi dei *Miroirs* di Maurice Ravel (1875-193.), ed un colorito brano da *Années de pèlerinage* di Franz Liszt.

Un tal concerto non poteva che meritare i lunghi intensi applausi che il numeroso pubblico di studenti ha tributato con calore all'interprete, il quale dopo un sì faticoso programma ha pur dovuto sedersi ancora al pianoforte per bis (quattro per la cronaca)

Vice

CINEMA

Vanina Vanini

Abbiamo pazientemente rivisto *Vanina Vanini* per scoprire se, uscendo dall'impegnativa atmosfera veneziana, il giudizio negativo sul film potesse essere attenuato. Qualche taglio è stato apportato nei punti accolti con maggiore insofferenza al L.do: la scena a letto tra i due amanti, per esempio, è stata soppressa, qualche battuta è stata eliminata. Ma non condivideremmo l'ottimismo del produttore Ergas, secondo il quale, con un lavoro di rifinitura, la fisionomia dell'opera sarebbe cambiata.

In effetti, quando si elogia la morbida fotografia a colori (operatore Luciano Trasatti), quando si apprezza la ricerca ambientale condotta sulle stanze romane dell'epoca (scenografo Luigi Scaccianoce), quando si riconosce che gli sceneggiatori Franco Solinas e Antonello Trombadori (i quali però declinano ogni responsabilità) hanno almeno tentato di ricostruire un certo clima pontificio, si è detto veramente tutto. Il resto — cioè la regia di Rossellini — è freddezza assoluta.

La vicenda d'amore qui narrata, tra la principessa e il carbonaro, non commuove nessuno: eppure quella che Stendhal aveva impostato, e che gli autori avrebbero dovuto sviluppare, era una storia bellissima ed emozionante, che presupponeva uno scontro di mentalità, un conflitto di classi, e che soprattutto disegnava un memorabile ritratto di donna.

Ora, è ben vero che il film cade principalmente perchè non c'è un'attrice all'altezza di un personaggio così complesso: la povera Sandra Milo, accettabile nella figuretta vanesia di *Adua e le compagne,* non ha minimamente la statura nè la preparazione necessarie. Ma (e lo si vede dall'inconsistenza degli altri personaggi, non escluso il carbonaro Laurent Terzieff che è un'ombra) esso cade anche perchè non riesce a stringere i nodi dello sviluppo drammatico, perchè si disperde in un geroglifico illustrativo (col *pancinor,* l'obbiettivo speciale che avvicina o allontana le scene senza alcuna funzionalità) e non prende in pugno nè un carattere umano, nè una situazione esemplare.

E poi c'è un'ultima ragione, forse quella decisiva. Rossellini, il regista della cronaca fulminante, della storia in divenire, oggi passato nel campo della storia d'altri tempi, che presuppone un impegno anche psicologico estraneo alla sua natura, gioca troppo (così come gioca col *pancinor*) col compromesso ideologico.

In *Vanina Vanini* parte « sparato » sul regime di tirannide dello Stato clericale: la corruzione dell'aristocrazia nera, la ferocia dei cardinali « legati », l'ipocrisia dei cappellani, i supplizi sulle pubbliche piazze. Tuttavia, questa materia esplosiva, egli la maneggia con flemma, addirittura con distacco, ed eccezionale è la sua disinvoltura quando, a un'impostazione « anticlericale », fa succedere una soluzione quasi mistica, col Missirilli destinato al patibolo e la Vanina che si rifugia in convento.

Ben altrimenti in Stendhal: Vanina rientrava nel suo ceto, si sposava col nipote del cardinale, aumentava le sue rendite, e non chiedeva pietà a nessuno. Ahimè, nel 1842 lo scrittore era ben più realista del suo illustratore, che pure è stato il padre del neorealismo.

Zazie nel metrò

Regista elegante ed eclettico, pronto a mutare i suoi paludamenti ogni qualvolta le circostanze lo richiedano, Louis Malle si è cimentato in un'ardua impresa: trasferire sullo schermo le intraducibili pagine di uno spiritoso romanzo scritto da Raymond Queneau. Il cui pregio consiste in una prosa libera, effervescente, ricalcata sui moduli del gergo quotidiano eppure lontana da qualsiasi riferimento naturalistico. Il tentativo è stato coronato dal successo e non occorre molta immaginazione a chi legge, per capire che il traduttore ha risolto ogni difficoltà, imprimendo le cadenze di un travolgente balletto cinematografico all'estroso gioco filologico eseguito da Queneau. In altre parole, l'antispettacolare materia fornita dal libro di Queneau si è trasformata in spettacolo, e della più genuina derivazione visiva.

Reso omaggio all'abilità di Malle, non si può tuttavia fare a meno di riconoscere che a *Zazie nel metrò* manca soprattutto uno stile originale. Il film, bene inteso, è scintillante, venato di un umorismo surreale, ricco di trovate esilaranti ma ogni immagine, curata con amore nei minimi particolari, tradisce una origine facilmente riconoscibile. Dal Clair del periodo « muto » a Mack Sennett, da Chaplin a Buster Keaton, dai fratelli Marx a Tati, non v'è maestro del cinema comico al quale Malle non abbia rubato un po' di farina. Il furto, naturalmente, è stato compiuto con un'abbondante dose di civetteria intellettuale e con l'aria di chi si diverte a rifare il verso ai suoi autori prediletti: tuttavia rimane un furto, che denuncia pur sempre una pigrizia d'inventiva e una pericolosa tendenza all'uso di soluzioni formali condannate a esaurirsi in saggi di bella calligrafia.

Quel tanto di sostanzioso che Malle ci offre proviene dall'opera di Queneau, dalla scontrosa e candida figura di Zazie, dalla sua irriducibile ingenuità, dal suo lungo viaggio attraverso le strade e le piazze di Parigi, in un mondo assurdo e caotico nel quale gli adulti — marionette nutrite da facili illusioni — si rincorrono, si affannano, s'inseguono, annaspando nel buio. Benchè breve, il soggiorno parigino di Zazie approda a una conclusione amara: ancora una volta, in omaggio al radicato nichilismo della *Nouvelle vague,* si leva una voce iconoclasta, disperata nel suo pessimismo e malinconica nel suo attaccamento a un'innocenza umiliata e sconfitta. C'è però qualcosa che stenta a convincerci sia in Malle, sia in Queneau: quelle che s'infrangono sono soltanto vetrine, e i vizi che si mettono alla berlina rappresentano le frange di una società e di una morale, le quali hanno ben altre colpe e storture sulla coscienza. Sotto la scorza di una rabbia a fior di pelle avvertiamo il trucco, il *divertissement,* il compiacimento ostinato per una intelligenza che si consuma nei fuochi d'artificio. Catherine Demongeot, splendida Zazie, Vittorio Caprioli, Philippe Noiret, Annie Fratellini, la bellissima Carla Marlier, Hubert Deschamps e Antoine Roblot sono gli interpreti principali del film.

Vice

Concerti-Teatri-Cinema

Kondrascin all'Auditorio

Oggi, domenica 12, alle 17,30 all'Auditorio di via della Conciliazione il rinomato maestro russo Kirill Kondrascin, che per la prima volta si presenta al pubblico romano, dirigerà il concerto in abbonamento (tagl. n. 3) dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Il programma comprende: Beethoven: « Coriolano » ouverture e due composizioni entrambi in prima esecuzione nei concerti dell'Accademia: Nicolayef: « Sinfonia in sol magg. »; Rachmaninof: « Danze sinfoniche ». Biglietti in vendita al botteghino di via della Conciliazione 4 (tel. 651044) dalle 10 in poi.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- « Il giardino dei ciliegi » (il capolavoro di Cechov in una dignitosa edizione) *all'Eliseo*
- « Rinaldo in campo » (una simpatica commedia musicale di ambiente garibaldino) *al Sistina*

CINEMA

- « L'occhio del diavolo » (una commedia cinematografica di Ingmar Bergman) *al Majestic*
- « Il posto » (storia garbata e amarognola di un ragazzo al primo contatto col lavoro) *al Nuovo Golden*
- « Io amo tu ami » (pittoresca antologia dell'amore nel mondo) *all'Ariel, Brasil, Rialto, Clodio, Ottaviano*
- « La grande guerra » (la prima guerra mondiale vista senza retorica) *al Colosseo*
- « I magnifici sette » (un western spettacolare) *al Tuscolo*

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo.
ARTI: Riposo
BORGO S. SPIRITO: C.ia D'Origlia-Palmi. Alle 16,30: « Il fornaretto di Venezia » 4 atti in 6 quadri di Francesco D'Allongaro
AULA MAGNA: Riposo
DE' SERVI: Riposo
DELLA COMETA: Alle ore 17,30: « Uomo in ogni stagione » di Robert Bolt con P. Barbone, A. Crast, F. Graziosi, E. Balbo, N. Pavesi, A. Pierfederici, M. Vannucci. Regia di A. Di Martino
DELLE MUSE: Alle ore 17,30 C.ia Franca Dominici, Mario Siletti con Corrado Annicelli, Fanny Marchiò, Manlio Guardabassi, Redi, Ressel, Spinelli: « La morte viene dal mare » giallo del terrore di A. Pezzani. Terza settimana di successo
ELISEO: Alle 17 C.ia Andreina Pagnani: « Giardino dei ciliegi » di A. Cechov
GOLDONI: Imminente riapertura
MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: Riposo
MILLIMETRO: Riposo
PALAZZO SISTINA: Alle 17 e 21,15 C.ia Modugno - Scala con Paolo Panelli in: « Rinaldo in campo », commedia musicale di Garinei e Giovannini
PIRANDELLO: Alle 17,30 recita straord. della Comp. diretta da Gianni Maneta: « Il principe consorte » di A. Racioppi con Vanicek, Michelotti, Pezzinga, F. Salerno, Nobili, Bolognesi. Regia di Graziani
PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA: Riposo. Da martedì alle 21,30: « Chi ride, ride n. 3 » Novità di Montanelli, Buzzati, Flaiano con M. Lando, S. Spaccesi, O. Lionello, Palombi, Militta, Vivaldi, Battarra, Torricella. Regia di L. Pascutti
QUIRINO: Alle 17,30 Lucio Ardenzi presenta uno spettacolo di De Sica: « Liolà » di L. Pirandello. Scene di E. Frigerio. Fondale di R. Guttuso. Musiche di Angelo Musco. Ultime repliche

> **PALAZZO BRANCACCIO**
> (Largo Brancaccio 82)
> OGGI ore 17
> **THE DANZANTE**
> orchestra « I D.5 »
> Ingresso: L. 500
> (compresa consumazione)

RIDOTTO ELISEO: Alle 16 e 19,30 C.ia Spettacoli gialli « Dieci poveri negretti » di A. Christie
ROSSINI: Alle 17,15 e 21,15 Stabile Teatro di Roma dir. Checco Durante con Anita Durante e Lella Ducci, Prando, Pace, Marcelli, Sanmartin, Sartor in: « Premio di fedeltà » di A. Boscolo. Vivo successo.
SATIRI: Alle 17,15 Spettacoli gialli dir. C. Lombardi in: « La cassaforte della morte » di G. B. Roos con Lombardi, Solbelli, Lelio, Bertacchi, De Merik, Di Claudio, Lo Cascio. Grande successo.
VALLE: Alle ore 17,30 Compagnia della Commedia Comica Macario con Carlo Campanini, Maria Fiore in: « Finestre sul Po » di A. Testoni. Addio della Compagnia.

CIRCHI

CIRCO ORLANDO ORFEI (viale Trastevere): Il più grande circo d'Europa. Grandioso successo. Oggi 2 spettacoli ore 16 e 21,15. Prenotaz. telef. 506115 e OSA-CIT tel. 684188-684316
CIRCO WILLY HAGENBECK (Il re dei circhi - Viale Parioli) Oggi 2 spettacoli ore 16,15 e 21,15. Prenotaz. cassa circo tel. 379866 e OSA-CIT tel. 684188 - 684316. Visita allo zoo

CINEMA-VARIETA'

Ambra - Jovinelli: I rivoltosi di Alcantara e rivista
Espero: Il re di Poggioreale, con E. Borgnine e rivista Badaclam 1962
La Fenice: I rivoltosi di Alcantara e rivista
Principe: Le olimpiadi dei mariti, con U. Tognazzi e rivista
Volturno: L'imprevisto, con A. Aimee e rivista Vici De Roll

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: I due volti della vendetta, con M. Brando (ult. 22,50)
Alhambra: Pepe, con Cantinflas
America: Scandali al mare (ap. 14,30, ult. 22,50)
Appio: Una notte movimentata, con J. Mc Laine
Archimede: The Naked Edge (alle 16-18-20-22)
Ariston: Il dubbio, con G. Cooper (alle 14,30-16,50-18,50-20,50-22,50)
Arlecchino: La viaccia, con C. Cardinale
Aventino: Ossessione amorosa, con L. Turner (ap. 15 ult. 22,50)
Balduina: Ritorno a Peyton Place
Barberini: Le piace Brahms? con A. Perkins (alle 15-17,35-20,05-22,50)
Bernini: Una notte movimentata, con J. Mc Laine
Brancaccio: Una notte movimentata, con J. Mc Laine
Capitol: Lo spaccone, con Paul Newman (alle 15 - 17,30 - 20,15 - 22,45)
Capranica: Il dubbio, con Gary Cooper (alle 15,30 - 18,15 - 20,25 - 22,45)
Capranichetta: L'erba del vicino è sempre più verde, con D. Kerr
Cola di Rienzo: Exodus, con Paul Newman (alle 14-18-22)
Corso: Zazie nel metrò (ap. 15,30, ult. 22,45)
Europa: Exodus, con P. Newman (alle 14,15-17,50-22)
Fiamma: Il giudizio universale, con S. Mangano (alle 15,30 - 18,20-20,30-22,50)
Fiammetta: The Greengage Summer (alle 16-18-20-22)
Galleria: Scandali al mare (ap. 14,30, ult. 22,50)
Golden: Il posto (ult. 22,50)
Maestoso: Scandali al mare (ap. 14,30, ult. 22,50)
Majestic: L'occhio del diavolo, di I. Bergman (ap. 15, ult. 22,50)
Metro Drive-In: Il complice segreto, con S. Granger (alle 18,30-20,30-22,30)
Metropolitan: I due nemici, con A. Sordi (alle 14 - 15,55 - 18,10 - 20,20-22,55)
Mignon: Candido
Moderno: Don Camillo monsignore ma non troppo, con Fernandel
Moderno Saletta: Ossessione amorosa, con L. Turner
Mondial: Una notte movimentata, con J. Mc Laine
New York: Gli attendenti, con R. Rascel (alle 14,30, ult. 22,50)
Paris: Il dubbio, con G. Cooper (alle 14,30-16,50-18,30-20,50-22,50)
Plaza: « Cinema e arte »: La principessa di Cleves, con M. Vlady (alle 14,45-16,35-18,30-20,35-22,50)
Quattro Fontane: Vanina Vanini, con S. Milo (ult. 22,50)
Quirinale: La viaccia, con C. Cardinale
Quirinetta: La grande rapina di Boston (alle 15,20 - 17-19-20,45-22,50)
Radio City: La battaglia di Alamo, con J. Wayne (ap. 14, ult. 22,30)
Reale: Gli attendenti, con R. Rascel (ap. 14,30, ult. 22,50)
Rivoli: Quell'estate meravigliosa con D. Darrieux (alle 16,30-18,25-20,30-22,50)
Roxy: Il dubbio, con G. Cooper (alle 15,30-18,20-20,35-22,50)
Royal: Il re dei re, con J. Hunter (alle 14-16,50-19,50-22,45)
Salone Margherita: Il presidente con J. Gabin (Prezzo L. 600)
Smeraldo: Ritorno a Peyton Place
Splendore: Don Camillo monsignore ma non troppo, con Fernandel e Gino Cervi
Supercinema: Mondo di notte n. 2 (alle 14-16-18-20,30-23)
Trevi: Exodus, con P. Newman (alle 14,40-18,20-22)
Vigna Clara: Exodus, con P. Newman (alle 14,35-18,10-22)

SECONDE VISIONI

Africa: L'appartamento, con Jack Lemmon
Airone: Vacanze alla baia d'argento
Alce: Il re di Poggioreale, con E. Borgnine
Alcyone: Un taxi per Tobruk, con H. Kruger
Ambasciatori: La città spietata
Araldo: Il coraggio e la sfida, con D. Bogarde
Ariel: Io amo tu ami, di Blasetti
Astor: La giornata balorda, con L. Massari
Astoria: Ritorno a Peyton Place
Astra: Gli spostati, con M. Monroe
Atlante: L'oro dei sette santi, con R. Moore
Atlantic: Il re di Poggioreale, con E. Borgnine
Augustus: Il cenerentolo, con J. Lewis
Aureo: Il cenerentolo, con Jerry Lewis
Ausonia: Il carabiniere a cavallo, con N. Manfredi
Avana: Gli spostati, con M. Monroe
Belsito: Il diavolo in calzoncini rosa, con S. Loren
Boito: Il carabiniere a cavallo, con N. Manfredi
Bologna: Il federale, con U. Tognazzi
Brasil: Io amo tu ami, di Blasetti
Bristol: Il coraggio e la sfida, con D. Bogarde
Broadway: Il colosso di Rodi con L. Massari
California: Robin Hood della Contea Nera
Cinestar: Maciste l'uomo più forte del mondo
Colorado: Antinea l'amante della città sepolta
Cristallo: Rosmunda e Alboino, con E. Rossi Drago
Delle Terrazze: Il carabiniere a cavallo, con N. Manfredi
Del Vascello: L'imprevisto, con A. Aimee
Diamante: Teseo contro il minotauro, con R. Schiaffino
Diana: Il buio in cima alle scale con D. Mc Guire
Due Allori: Ercole alla conquista di Atlantide
Eden: Gioia di vivere, con Alain Delon
Fogliano: I quattro disperati
Garden: Il federale, con U. Tognazzi
Giulio Cesare: Maciste l'uomo più forte del mondo
Harlem: Il coraggio e la sfida, con D. Bogarde
Hollywood: Il cenerentolo, con J. Lewis
Impero: Il coraggio e la sfida, con D. Bogarde
Induno: Ben Hur, con C. Heston
Italia: Maciste l'uomo più forte del mondo
Jonio: Gioventù nuda
Massimo: Il buio in cima alle scale, con D. Mc Guire
Mazzini: Il federale, con U. Tognazzi
Nuovo: Rosmunda e Alboino, con E. Rossi Drago
Olympia: I quattro disperati
Olimpico: Io amo tu ami, di Blasetti
Palestrina: Ben Hur, con C. Heston (alle 14-18-22)
Parioli: La ragazza con la valigia, con C. Cardinale
Portuense: Ragazzi di provincia, con T. Curtis
Preneste: Robin Hood della Contea Nera
Rex: La città spietata
Rialto: Io amo tu ami, di Blasetti
Ritz: Ritorno a Peyton Place
Savoia: Il federale, con U. Tognazzi
Splendid: Gli amori di Ercole, con J. Mansfield
Stadium: Il re di Poggioreale, con E. Borgnine
Tirreno: Il re di Poggioreale, con E. Borgnine
Trieste: Rocco e le sorelle
Ulisse: Un carabiniere a cavallo, con N. Manfredi
Ventuno Aprile: Il diavolo in calzoncini rosa, con S. Loren
Verbano: Il cenerentolo, con Jerry Lewis
Vittoria: Maciste l'uomo più forte del mondo

TERZE VISIONI

Adriacine: Sigfrido, con I. Oechim
Aniene: Che femmina e che dollari
Apollo: Il colosso di Rodi con L. Massari
Aquila: I pirati della costa
Arenula: Venere in visone, con E. Taylor
Arizona: Messalina, con M. Felix
Aurelio: Gli inesorabili, con Burt Lancaster
Aurora: Cinque marines per 100 ragazze, con V. Lisi
Avorio: La vendetta dei barbari
Boston: Rosmunda e Alboino, con E. Rossi Drago
Capannelle: Savonata, con Marlon Brando
Castello: Antinea l'amante della città sepolta
Clodio: Io amo tu ami, di Blasetti
Colosseo: La grande guerra, con A. Sordi
Corallo: La rivolta dei mercenari, con V. Mayo
Dei Piccoli: Disegni animati
Delle Mimose: Il ladro di Bagdad
Delle Rondini: Totòtruffa '62
Doria: Gli spostati, con M. Monroe
Edelweiss: Goliath contro i giganti
Esperia: L'oro dei sette santi, con R. Moore
Farnese: Le vergini di Roma
Faro: Maciste contro il vampiro
Iris: La spiaggia del desiderio, con G. Hamilton
Leocine: Un carabiniere a cavallo, con N. Manfredi
Manzoni: I soliti rapinatori a Milano, con M. Vitti
Marconi: Ester e il re, con Joan Collins
Nasce: La ragazza del rodeo - Il capitano della legione
Niagara: Il coraggio e la sfida
Novocine: La vendetta dei barbari
Odeon: La regina delle amazzoni
Oriente: Le vergini di Roma
Ottaviano: Io amo tu ami, di Blasetti
Palazzo: I nomadi, con P. Ustinov
Planetario: Cinque marines per 100 ragazze, con V. Lisi
Platino: La giornata balorda, con L. Massari
Prima Porta: Il carabiniere a cavallo, con N. Manfredi
Puccini: I nomadi, con P. Ustinov
Reglila: Totò, Peppino e la dolce vita

> **VIALE PARIOLI**
> enorme successo del
> **CIRCO WILLY HAGENBECK**
> 500 ANIMALI ESOTICI
> PRENOT. tel. 879806 - OSA Tel. 684188

Roma: L'assedio di Siracusa
Rubino: L'onorata società
Sala Umberto: Sotto dieci bandiere
Silver Cine: Maciste contro il vampiro
Sultano: Quo vadis? con Robert Taylor
Trianon: Rosmunda e Alboino.
Tuscolo: I magnifici sette, con Y. Brynner

SALE PARROCCHIALI

Alessandrino: Zanna gialla.
Avila: Revak lo schiavo di Cartagine, con J. Palance
Bellarmino: Il meraviglioso paese
Belle Arti: Cavalcata selvaggia
Chiesa Nuova: Regina santa
Colombo: Tarzan il magnifico
Columbus: Maciste nella terra dei Ciclopi
Crisogono: Ragazzo tuttofare.
Degli Scipioni: Il grande cielo.
Dei Fiorentini: I fucilieri del Bengala
Della Valle: La valle dei Mohicani
Delle Grazie: Il prigioniero di Zenda, con S. Granger
Due Macelli: Incantesimo.
Euclide: La furia dei barbari
Farnesina: Il vendicatore silenzioso
Giov. Trastevere: Ursus
Libia: Maciste nella terra dei Ciclopi
Livorno: Furia e passione.
Medaglie d'Oro: Silvestro gatto maldestro (dis. anim.)
Natività: Texas John
Nomentano: La frontiera dei Sioux
Orione: L'orgoglioso ribelle.
Ostiense: Sinbad il marinaio.
Ottavilla: Whisky e gloria
Pax: La vendetta di Ercole
Pio X: Sissi la favorita dello Zar
Quiriti: Maciste nella valle dei re
Radio: Il grande pescatore
Riposo: Sette strade al tramonto
Redentore: Terra di ribellione.
Sacro Cuore: Le avventure di Robinson
Sala Eritrea: David e Golia.
Sala Piemonte: Antonio e Cleopatra
Sala S. Saturnino: Gli inesorabili.
Sala Sessoriana: La vacca e il prigioniero, con Fernandel
Sala S. Spirito: Spettacoli teatrali
Sala Traspontina: I canadesi
Salerno: Il grande impostore.
San Felice: Revak lo schiavo di Cartagine, con J. Palance
Santa Bibiana: I rapinatori di El Paso
Santa Dorotea: Le legioni di Cleopatra, con E. Manni
Sant'Ippolito: I cosacchi
Saverio: Venere dei pirati
Savio: Tarzan e lo stregone
Sorgente: Ali mago d'Oriente
Tiziano: Appuntamento a Ischia.
Trionfale: Annibale.
Virtus: Viva Robin Hood

Amici romani,
Vi avevo promesso un GRANDIOSO SPETTACOLO. Spero di aver mantenuto la promessa: informatevi!!!
ORLANDO ORFEI
VIALE TRASTEVERE
Due spettacoli: ore 16 e 21,15
Prenotazioni tel. 506115 - OSA CIT tel. 684.316

Alla televisione

Le ambizioni di Mina

L'idea di imperniare *Studio uno* su un preciso tema centrale, quello di Gershwin, è certo servita a rendere più omogenea una trasmissione che, *forse,* finora si disperdeva in una serie di numeri eterogenei. Si è trattato, però, almeno per ieri sera, di un espediente puramente formale che, tra l'altro, se ci ha offerto un simpatico e musicalissimo duetto di Renata Mauro ed Emilio Pericoli nella celebre canzone gershwiniana *Qualcuno m'ama,* ha sciupato Marcel Aumont, che ha ben altri compiti, in un debole numero coreografico, anche se ricco e raffinato, come ogni coreografia di *Studio uno.*

Se si eccettuano i due primi interventi, il punto forte della serata di ieri è stato lo *sketch* del ristorante di Mac Ronay. Le carte di questo fantasista sono rischiose: come nel film *Europa di notte* in cui distruggeva il personaggio del prestigiatore, egli colpisce sempre ironicamente la propria interpretazione. Abituati a certi suoi colleghi che ripetono mille volte con serietà lo stesso *cliché,* c'è il rischio di confondere Mac Ronay con un assurdo mistificatore. Il finale ci ha riservato un'antologia di Gershwin formato Mina. Da mesi, ormai, la cantante va nutrendo grosse ambizioni, che si chiamano Ella Fitzgerald oppure Anita O' Day. Se qualche volta le sue ambizioni si realizzano — e in *Summertime* chi potrebbe negarlo — tanto basta a perdonarla quando sbaglia Mina, riconosciamolo, non poteva restare a trastullarsi con *Tintarella di luna*

Vice

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Radiogiornale: 8, 13, 14, 20,30, 23,15, 24; 6,35 Musica serena; 7,15: Almanacco; 7,40: Culto evangelico; 8,30: Vita nei campi; 8,55: L'informatore dei commercianti; 9,10: Messa; 10: Vangelo; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11,15: Canzoni del Festival di Napoli; 11,45: Circolo dei genitori; 12,10: Parla il programmista; 12,10: Album musicale; 12,55: Metronomo; 13,25: Carillon - Il trenino dell'allegria - Zi-Zag; 13,30: L'antidiscobolo; 14,15: « Le domeniche di Bice e Gianrico »; 14,30: Le grandi interpretazioni; 15: Frank Pourcel e la sua orchestra; 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: Cantano Betty Curtis e Giorgio Consolini; 17,15: Concerto sinfonico; 18,45: Canta Nico Fidenco; 19: Donne di Sardegna; 19,30: La giornata sportiva; 20: Album musicale; 20,25: Una canzone al giorno; 20,55: Applausi a...; 21: Un incontro con Nino Taranto; 21,40: Il garibaldino del Generale Custer; 22,35: Concerto del pianista Rudolf Firkusny.

SECONDO PROGRAMMA — Radiogiornale: 9, 13,30, 20, 21,30, 23; 7,50: Saluti degli emigrati; 8,30: Preludio con Canzonissima; 9,10: La settimana della donna; 9,30: I successi del mese; 10: Musica per un giorno di festa; 10,30: Gran Gala; 11,40: Le orchestre della domenica; 11,45: Sala stampa sport; 13: La ragazza delle 13 presenta; 13,40: L'occhialino; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: Tempo di Canzonissima; 14,10: I nostri cantanti; 15: I dischi della settimana; 15,30: Album di canzoni; 16: Taccuino d'autunno; 17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca; 19,50: Il taccuino delle voci; 20,20: Zig-Zag; 20,30: Venti e trenta express. Varietà; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Domenica sport.

TERZO PROGRAMMA — 16,15: Programma pomeridiano; 18,30: La Rassegna: Critica e filologia; 19: Programma musicale; 19,15: Biblioteca; 19,45: Conversazione; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: « Hulda ». Opera in quattro atti di Cesar Franck; 23,45: Congedo.

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI - Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
11 — MESSA
11,30 C'E UNO SCONOSCIUTO IN MEZZO A NOI (rubrica religiosa cattolica)
POMERIGGIO SPORTIVO
16 — a) RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO b) DOVE NASCE LO SPORT
17,30 a) IL CLUB DI TOPOLINO di Walt Disney a) LE AVVENTURE DI ROBIN HOOD « Il fuggiasco » Telefilm
POMERIGGIO ALLA TV
18,30 TELEGIORNALE Gong
18,45 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
19,35 L'UOMO E LA SFIDA « Punto di rottura »
20,10 CINESELEZIONE Settimanale di attualità e varietà
RIBALTA ACCESA
20,30 Tic-Tac Segnale orario TELEGIORNALE Sport
21 — CAROSELLO
21,15 ADRIANA LECOUVREUR Commedia-dramma di E. Scribe e E. Legouvé. Musica di F. Cilea
23,30 LA DOMENICA SPORTIVA Risultati, cronache filmate e commenti
TELEGIORNALE Edizione della notte

SECONDO

21,05 Caterina Valente in: BONSOIR CATHERINE Spettacolo musicale
22,05 TELEGIORNALE
22,25 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
Al termine La domenica sportiva

OGGI un grande successo
IN ESCLUSIVA AL NUOVO GOLDEN
LA Titanus
ALL'AVANGUARDIA DELL'ARTE CINEMATOGRAFICA
PRESENTA UN FILM DI
ERMANNO OLMI
IL POSTO
3 PREMI ALLA XXII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
PREMIO DELLA CRITICA
PREMIO O.C.I.C
PREMIO CITTÀ IMOLA COPPA 61

CAPRANICA ROXY PARIS ARISTON — IL DUBBIO
BARBERINI — "LE PIACE BRAHMS?"
EUROPA COLA DI RIENZO TREVI VIGNA CLARA — EXODUS
NEI MIGLIORI CINEMA I MIGLIORI FILM: FILM DEAR — UNITED ARTISTS
RADIO CITY — LA BATTAGLIA DI ALAMO
REX AMBASCIATORI — LA CITTA' SPIETATA
AVENTINO SALETTA MODERNO — OSSESSIONE AMOROSA
ARCHIMEDE — THE NAKED EDGE — ORIGINAL VERSION — IL DUBBIO

IMPERMEABILI S. GIORGIO
TUTTI I TIPI D'IMPERMEABILI E. NEL SETTORE DELLE MODERNE FIBRE SINTETICHE, QUELLE RITENUTE MIGLIORI: « NAILON » E « TERITAL » RHODIATOCE
solo da
L. BORELLI - VIA COLA DI RIENZO, 161